

Tabella di sintesi da allegare alla relazione annuale prevista dall’art. 30, comma 2, del d.lgs. n. 201/2022

DATI ANAGRAFICI DELLE AMMINISTRAZIONI COMPILATRICI:	
COMUNI E LORO EVENTUALI FORME ASSOCIATIVE CON POPOLAZIONE SUPERIORE AI 5.000 ABITANTI, CITTA’ METROPOLITANE, PROVINCE, ALTRI ENTI COMPETENTI IN RELAZIONE AL PROPRIO AMBITO O BACINO DI SERVIZIO	
Codice Fiscale	00832210173
Denominazione	COMUNE DI LONATO DEL GARDA
Numero di abitanti interessati	5.000-20.000
Provincia di riferimento (se Comune)	BRESCIA

Tabella riassuntiva dei servizi pubblici locali oggetto di ricognizione

Descrizione del servizio	Modalità di affidamento	Contratto		Denominazione della Società affidataria	Codice fiscale della società affidataria	Importo affidamento
		Data inizio	Data fine			
TRASPORTO SCOLASTICO	Con evidenza pubblica	01/09/2022	30/06/2025	CONSORZIO AUTONOLEGGIO UNI AUTO&BUS	02755180987	1.010.125,15
REFEZIONE SCOLASTICA	Con evidenza pubblica	01/07/2018	30/06/2024	VIVENDA SPA	07864721001	2.269.986,40
IMPIANTI SPORTIVI	Con evidenza pubblica	01/01/1018	31/12/2025	BASKET AQUILE LONATO ASD	01612060986	212.800,00
ILLUMINAZIONE PUBBLICA	Con evidenza pubblica	01/07/2016	30/06/2025	EDISON NEXT GOVERNMENTI SRL	12860530158	4.271.894,10
GESTIONE ISOLE ECOLOGICHE E SERVIZI ACCESSORI DI IGIENE URBANA	In house	01/01/2017	31/12/2026	LONATO SERVIZI SRL	02819190980	3.850.000,00
IGIENE URBANA	In house	01/01/2013	31/12/2027	GARDA UNO SPA	87007530170	22.515.660,00
FARMACIA COMUNALE	In house	01/01/2024	31/12/2028	FARMACIA DI LONATO SRL	03032520987	18.000.000,00
DISTRIBUZIONE GAS NATURALE	Con evidenza pubblica	24/02/2005	23/02/2017	SOCIETA' IMPIANTI METANO SRL	01584260192	CANONE DI VETTORIAMENTO DETERMINATO DA arera
	[selezionare]					
	[selezionare]					
	[selezionare]					
	[selezionare]					
	[selezionare]					
	[selezionare]					
	[selezionare]					
	[selezionare]					
	[selezionare]					
	[selezionare]					
	[selezionare]					
	[selezionare]					

Link al provvedimento di revisione/razionalizzazione delle partecipazioni pubbliche di cui all'art. 20 del d.lgs. n. 175/2016:

Comune di Lonato del Garda



VERIFICA PERIODICA SITUAZIONE GESTIONALE SERVIZI
PUBBLICI LOCALI DI RILEVANZA ECONOMICA - RELAZIONE EX
ART. 30 D.LGS. n. 201/2022 RICOGNIZIONE AL 31/12/2022

*ALLEGATA AL PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE SOCIETÀ PARTECIPATE ART 20 D.LGS
175/2016*

1	PREMESSA SUI SERVIZI PUBBLICI LOCALI.....	3
1.1	DEFINIZIONI.....	3
1.2	L'ISTITUZIONE E LE FORME DI GESTIONE	4
1.3	LE MODALITÀ DI GESTIONE.....	5
1.4	IL CONTRATTO DI SERVIZIO	6
1.5	GLI SCHEMI-TIPO	7
1.6	GLI ADEMPIMENTI PREVISTI.....	7
2	LA VERIFICA PERIODICA SULLA SITUAZIONE GESTIONALE DEI SPL	7
3	RICOGNIZIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI	9
4	SERVIZI PUBBLICI LOCALI SOGGETTI A VERIFICA PERIODICA.....	10

1 PREMESSA SUI SERVIZI PUBBLICI LOCALI

Il decreto legislativo 23 dicembre 2022, n. 201 ha riordinato la disciplina dei servizi pubblici locali di interesse economico generale.

La nuova disciplina introdotta dal decreto interviene in modo organico e puntuale in tema di istituzione, organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali a rilevanza economica, a rete e non, perseguendo adeguati livelli di responsabilità decisionale ed assicurando, al contempo, idonee forme di consultazione pubblica e di trasparenza nei processi valutativi e negli esiti gestionali dei servizi.

Le finalità ultime della riforma involgono tanto il principio di concorrenza, rispetto al mercato, quanto quello di sussidiarietà orizzontale, rispetto al rapporto con la società civile.

Infatti, l'esercizio del potere pubblico in materia, in ordine all'istituzione ed alla modalità di gestione dei servizi pubblici, deve "garantire l'omogeneità dello sviluppo e la coesione sociale" e, al contempo, assicurare l'adeguatezza dei servizi in termini di "accessibilità fisica ed economica, continuità, non discriminazione, qualità e sicurezza".

Definizioni

Nell'ambito dei servizi pubblici, tradizionalmente, opera la distinzione tra quelli finali, strumentali e locali:

- a) **servizi finali** sono quelli pubblici in senso stretto atteso che mirano a soddisfare, in via primaria e diretta, le esigenze sociali manifestate da una data collettività. Esempi di servizi pubblici finali o in senso proprio sono quelli che riguardano la gestione di: asili, assistenza diversamente abili, assistenza domiciliare, assistenza minori, biblioteca, musei, servizi sociali in genere, teatro, ecc;
- b) **servizi strumentali**, non realizzano in via immediata un bisogno sociale ma si limitano a fornire ad un settore dell'Amministrazione un dato servizio che, solo in via mediata, è funzionale alla realizzazione dell'utilità collettiva. Esempi, invece, di servizi strumentali sono: manutenzione edifici, manutenzione verde, manutenzione strade, servizi ausiliari e di supporto, riscossione entrate ecc;
- c) per **servizi pubblici locali** s'intende qualsiasi attività che preveda la produzione di beni e servizi rivolti a realizzare fini sociali e a promuovere lo sviluppo economico e civile delle Comunità locali.

I servizi pubblici locali a loro volta si distinguono in servizi:

- a) **servizi pubblici locali di rilevanza economica**: sono definiti all'art. 2 come *"i servizi di interesse economico generale erogati o suscettibili di essere erogati dietro corrispettivo economico su un mercato, che non sarebbero svolti senza un intervento pubblico o sarebbero svolti a condizioni differenti in termini di accessibilità fisica ed economica, continuità, non discriminazione, qualità e sicurezza, che sono previsti dalla legge o che gli enti locali, nell'ambito delle proprie competenze, ritengono necessari per assicurare la soddisfazione dei bisogni delle comunità locali, così da garantire l'omogeneità dello sviluppo e la coesione sociale"*; Ai fini della qualificazione di un servizio pubblico locale sotto il profilo della rilevanza economica, non importa la valutazione fornita dalla pubblica amministrazione, ma occorre verificare in concreto se l'attività da espletare presenti o meno il connotato della "redditività", anche solo in via potenziale. (Consiglio di Stato, sezione V, 27 agosto 2009, n. 5097);

- b) **servizi pubblici locali privi di rilevanza economica:** sono, invece, quelli realizzati *senza scopo di lucro* (es. i servizi sociali, culturali e del tempo libero), che vengono resi, cioè, con costi a totale o parziale carico dell'ente locale.
- c) **servizi a rete:** sono definiti a rete *“i servizi di interesse economico generale di livello locale che sono suscettibili di essere organizzati tramite reti strutturali o collegamenti funzionali necessari tra le sedi di produzione o di svolgimento della prestazione oggetto di servizio, sottoposti a regolazione ad opera di un'autorità indipendente”*. Esempi di servizi a rete sono: servizio idrico, servizio gas, servizio energia elettrica, trasporto pubblico locale.

L'istituzione e le forme di gestione

I servizi pubblici locali possono essere istituiti dalla legge, ma anche deliberati dall'Ente locale da parte del Consiglio comunale nell'esercizio delle prerogative di cui all'art. 42 del D.Lgs. n. 267/2000, tra cui quella di delibera in tema di “organizzazione dei pubblici servizi, costituzione di istituzioni e aziende speciali, concessione dei pubblici servizi, partecipazione dell'ente locale a società di capitali, affidamento di attività o servizi mediante convenzione” (art. 42 lett. e).

L'art. 10, c. 1, del decreto in parola stabilisce che “Gli enti locali e gli altri enti competenti assicurano la prestazione dei servizi di interesse economico generale di livello locale ad essi attribuiti dalla legge”.

La legge, quindi, può costituire una situazione giuridica definibile di “privativa” allorché una determinata attività o servizio possano, o debbano a seconda dei casi, essere esercitati esclusivamente dal soggetto che ne detiene il diritto; ne deriva l'obbligatorio espletamento da parte dei Comuni, i quali lo esercitano con diritto di privativa, nelle forme di cui all'art. 112 e segg. del D.Lgs. 267/2000 oltre che nel rispetto della normativa speciale nazionale (D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152) e regionale (es. Legge Regione Lombardia 12 dicembre 2003, n. 26). Come chiarito dalla giurisprudenza (a contrariis TAR Sardegna, sezione I, sentenza 4 maggio 2018, n. 405), l'assenza di un regime di privativa comporta l'obbligo dell'amministrazione competente di acquisire il servizio con idonea motivazione.

L'art. 12 del D.Lgs. 201/2022 prevede, inoltre, che, qualora risulti necessaria l'istituzione di un servizio pubblico per garantire le esigenze delle comunità locali, l'ente locale deve verificare se la prestazione del servizio possa essere assicurata attraverso l'imposizione di obblighi di servizio pubblico a carico di uno o più operatori, senza restrizioni del numero di soggetti abilitati a operare sul mercato. Di tale verifica deve esserne dato adeguatamente conto nella deliberazione consiliare di istituzione del servizio, nella quale sono altresì indicate eventuali compensazioni economiche.

A sua volta, l'articolo 14 del decreto 201/22 individua espressamente le diverse forme di gestione del servizio pubblico, tra cui l'ente competente può scegliere, qualora ritenga che le gestioni in concorrenza nel mercato non siano sufficienti e idonee e che il perseguimento dell'interesse pubblico debba essere assicurato affidando il servizio pubblico a un singolo operatore o a un numero limitato di operatori.

Il citato art. 14 del D.Lgs. n. 201/2022 attiene alla scelta tra le forme di gestione del servizio pubblico locale e non alle modalità di istituzione del servizio pubblico locale diverso da quelli già previsti dalla legge, che è disciplinato dall'art. 10 c. 3 del medesimo decreto.

Le due norme (artt. 10 e 14), dunque, hanno oggetti diversi in quanto la scelta dell'estensione della privativa comunale richiede una motivazione che abbia per oggetto la

necessità o l'opportunità di sostituire il servizio offerto sul mercato con quello degli enti locali assuntori, mentre la motivazione richiesta dall'art. 14 del D.Lgs. n. 201/2022 attiene alla scelta tra un singolo operatore od un numero limitato di operatori (TAR Lombardia, Milano, sentenza n. 2334/2023).

Le modalità di gestione

Le modalità di gestione previste sono:

- a) **affidamento a terzi**, secondo la disciplina in materia di contratti pubblici (d.lgs. 50/2016, ora d.lgs. n. 36/2023), ossia attraverso i contratti di appalto o di concessione;
- b) **affidamento a società mista pubblico-privata**, come disciplinata dal decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, il cui socio privato deve essere individuato secondo la procedura di cui all'articolo 17 del medesimo decreto;
- c) **affidamento a società in house**, nei limiti e secondo le modalità di cui alla disciplina in materia di contratti pubblici e di cui al D.lgs. n.175/ 2016;
- d) **gestione in economia mediante assunzione diretta** del servizio da parte dell'apparato amministrativo e delle ordinarie strutture dell'ente affidante o mediante azienda speciale quale ente strumentale dell'ente locale dotato di personalità giuridica, di autonomia imprenditoriale e di proprio statuto (art. 114, c. 1 del D.Lgs. 267/00), limitatamente ai servizi diversi da quelli a rete.

La scelta della modalità di gestione del servizio, di competenza del Consiglio comunale ai sensi dell'art. 42 lett. e) del TUEL, deve essere oggetto di apposita deliberazione, accompagnata da una relazione nella quale si deve dare atto delle specifiche valutazioni che l'organo deliberante ha effettuato sulla base dell'istruttoria tecnica degli uffici.

In particolare, nella relazione istruttoria, in ordine al modello gestionale prescelto, si deve tener conto:

- delle caratteristiche tecniche ed economiche del servizio da prestare, inclusi i profili relativi alla qualità del servizio e agli investimenti infrastrutturali;
- della situazione delle finanze pubbliche e dei costi per l'ente locale e per gli utenti;
- dei risultati prevedibilmente attesi in relazione alle diverse alternative, anche con riferimento a esperienze paragonabili;
- dei risultati della eventuale gestione precedente del medesimo servizio sotto il profilo degli effetti sulla finanza pubblica, della qualità del servizio offerto, dei costi per l'ente locale e per gli utenti e degli investimenti effettuati;
- dei dati e delle informazioni che emergono dalle verifiche periodiche a cura degli enti locali sulla situazione gestionale.

In particolare, nel caso di **affidamenti in house**, per gli affidamenti di importo superiore alle soglie di rilevanza europea, la motivazione della deroga al mercato deve essere particolarmente curata e approfondita, atteso che l'art. 17 del D.Lgs. 201/22 dispone che, la motivazione della scelta di affidamento deve dare espressamente conto delle ragioni del mancato ricorso al mercato ai fini di un'efficiente gestione del servizio, illustrando i benefici per la collettività della forma di gestione prescelta con riguardo agli investimenti, alla qualità del servizio, ai costi dei servizi per gli utenti, all'impatto sulla finanza pubblica, nonché agli obiettivi di universalità, socialità, tutela dell'ambiente e accessibilità dei servizi, anche in relazione ai risultati conseguiti in eventuali pregresse gestioni in house.

Tale motivazione può essere fondata anche sulla base degli atti e degli indicatori (costi dei servizi, schemi-tipo, indicatori e livelli minimi di qualità dei servizi) predisposti dalle competenti autorità di regolazione nonché tenendo conto dei dati e delle informazioni risultanti dalle verifiche periodiche a cura degli enti locali sulla situazione gestionale.

Nel caso dei **servizi pubblici locali a rete**, alla deliberazione deve essere altresì allegato un **piano economico-finanziario (PEF)**, asseverato, da aggiornare triennialmente, che, fatte salve le discipline di settore, contiene anche la proiezione, su base triennale e per l'intero periodo di durata dell'affidamento, dei costi e dei ricavi, degli investimenti e dei relativi finanziamenti, nonché la specificazione dell'assetto economico-patrimoniale della società, del capitale proprio investito e dell'ammontare dell'indebitamento.

Il contratto di servizio

Il contratto di servizio, previsto dall'art. 24 del decreto 201/2022, è lo strumento di regolazione dei rapporti degli enti locali con i soggetti affidatari del servizio pubblico e, per i servizi a rete, con le società di gestione delle reti, degli impianti e delle altre dotazioni patrimoniali essenziali.

Il contenuto minimo del contratto, oltre ai normali aspetti inerenti durata, condizioni economiche, recesso, risoluzioni, penali, ecc., riguarda anche:

- a) gli obiettivi di efficacia ed efficienza nella prestazione dei servizi, nonché l'obbligo di raggiungimento dell'equilibrio economico-finanziario della gestione;
- b) gli obblighi di servizio pubblico;
- c) le modalità di determinazione delle eventuali compensazioni economiche a copertura degli obblighi di servizio pubblico e di verifica dell'assenza di sovracompensazioni;
- d) gli strumenti di monitoraggio sul corretto adempimento degli obblighi contrattuali, ivi compreso il mancato raggiungimento dei livelli di qualità;
- e) gli obblighi di informazione e di rendicontazione nei confronti dell'ente affidante, o di altri enti preposti al controllo e al monitoraggio delle prestazioni, con riferimento agli obiettivi di efficacia ed efficienza, ai risultati economici e gestionali e al raggiungimento dei livelli qualitativi e quantitativi.

Per quanto attiene ai servizi resi su richiesta individuale dell'utente, nel contratto di servizio devono essere regolati i seguenti ulteriori elementi:

- la struttura, i livelli e le modalità di aggiornamento delle tariffe e dei prezzi a carico dell'utenza;
- gli indicatori e i livelli ambientali, qualitativi e quantitativi delle prestazioni da erogare;
- l'indicazione delle modalità per proporre reclamo nei confronti dei gestori;
- le modalità di ristoro dell'utenza, in caso di violazione dei livelli qualitativi del servizio e delle condizioni generali del contratto.

Al contratto di servizio sono allegati il programma degli investimenti, il piano economico-finanziario e, per i servizi a richiesta individuale, il programma di esercizio.

All'atto della stipula del contratto di servizio, e aggiornata dal gestore del servizio pubblico locale di rilevanza economica, è redatta la Carta dei servizi, ai sensi dell'art. 25, comma 1,

corredata delle informazioni relative alla composizione della tariffa ed è pubblicata dallo stesso gestore sul proprio sito internet.

Gli Schemi-tipo

Al fine di supportare e orientare verso comportamenti uniformi e conformi alla normativa vigente, favorendo la diffusione di best practices, gli enti affidanti nella predisposizione della documentazione richiesta dal decreto 201/2022, l'ANAC, la Presidenza del Consiglio dei Ministri e l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato hanno elaborato un possibile schema tipo per i seguenti documenti:

Relazione sulla scelta della modalità di gestione del servizio pubblico locale (art. 14, c. 3);

Motivazione qualificata richiesta dall'art. 17, c. 2, in caso di affidamenti diretti a società in house di importo superiore alle soglie di rilevanza europea in materia di contratti pubblici.

Gli adempimenti previsti

Il decreto 201/2022 prevede una serie di attività e di adempimenti a carico degli EELL da effettuarsi con le risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente:

- a) la redazione della **deliberazione di istituzione del servizio pubblico locale** (di cui all'art. 10, comma 5), che dia conto degli esiti dell'istruttoria di cui al comma 4 e che può essere sottoposta a consultazione pubblica prima della sua adozione;
- b) la **relazione sulla scelta della modalità di gestione del servizio pubblico locale** (di cui all'art. 14, comma 3), prima dell'avvio della procedura di affidamento del servizio, nella quale sono evidenziate altresì le ragioni e la sussistenza dei requisiti previsti dal diritto dell'Unione europea per la forma di affidamento prescelta, nonché illustrati gli obblighi di servizio pubblico e le eventuali compensazioni economiche, inclusi i relativi criteri di calcolo, anche al fine di evitare sovracompenazioni;
- c) la **deliberazione dell'affidamento in house** (di cui all'art. 17, comma 2), nel caso di affidamenti di importo superiore alle soglie di rilevanza europea in materia di contratti pubblici, sulla base di una qualificata motivazione che dia espressamente conto delle ragioni del mancato ricorso al mercato ai fini di un'efficiente gestione del servizio, illustrando, anche sulla base degli atti e degli indicatori di cui agli artt. 7, 8 e 9, i benefici per la collettività della forma di gestione prescelta con riguardo agli investimenti, alla qualità del servizio, ai costi dei servizi per gli utenti, all'impatto sulla finanza pubblica, nonché agli obiettivi di universalità, socialità, tutela dell'ambiente e accessibilità dei servizi, anche in relazione ai risultati conseguiti in eventuali pregresse gestioni in house, tenendo conto dei dati e delle informazioni risultanti dalle verifiche periodiche di cui all'articolo 30;
- d) la **relazione sulle verifiche periodiche sulla situazione gestionale dei servizi pubblici locali** (di cui all'art. 30, comma 2). I comuni o le loro eventuali forme associative, con popolazione superiore a 5.000 abitanti, nonché le città metropolitane, le province e gli altri enti competenti, in relazione al proprio ambito o bacino del servizio, effettuano la ricognizione periodica della situazione gestionale dei servizi pubblici locali di rilevanza economica nei rispettivi territori. Nel caso di servizi affidati a società in house, la relazione costituisce appendice della relazione annuale di cui all'articolo 20 del decreto legislativo n. 175 del

2016. La ricognizione è volta a rilevare, per ogni servizio affidato, in modo analitico, l'andamento del servizio dal punto di vista economico, della qualità del servizio e del rispetto degli obblighi del contratto di servizio, tenendo conto anche degli atti e degli indicatori di cui agli articoli 7, 8 e 9 ossia delle autorità di regolazione nei servizi pubblici locali a rete e non a rete nonché delle Misure di coordinamento in materia di servizi pubblici locali. La ricognizione è contenuta in un'apposita relazione ed è aggiornata ogni anno, contestualmente all'analisi dell'assetto delle società partecipate di cui all'art. 20 del D.Lgs. n. 175/2016 il quale dispone una revisione periodica delle partecipazioni pubbliche;

- e) gli **obblighi di trasparenza** (di cui all'art. 31), al fine di rafforzare la trasparenza e la comprensibilità degli atti, riguardanti la pubblicazione nell'apposita sezione del sito on line degli EELL, degli atti e dei dati concernenti l'affidamento e la gestione dei servizi pubblici locali di rilevanza economica, delle deliberazioni di istituzione dei servizi pubblici locali e delle relative modalità di gestione, dei contratti di servizio stipulati, delle relazioni delle verifiche periodiche, annuali, dell'andamento dei servizi. Detti atti devono essere pubblicati senza indugio sul sito istituzionale dell'ente affidante (apposita sezione del sito istituzionale e/o in Amministrazione Trasparente – sottosezione I livello “servizi erogati” e/o creando in “altri contenuti” apposita sezione denominata “servizi pubblici locali - D.Lgs. n. 201/2022”) e devono essere trasmessi contestualmente all'Anac, che provvede alla loro immediata pubblicazione sul proprio portale telematico, in un'apposita sezione denominata «Trasparenza dei servizi pubblici locali di rilevanza economica - Trasparenza SPL», dando evidenza della data di pubblicazione.

2 LA VERIFICA PERIODICA SULLA SITUAZIONE GESTIONALE DEI SPL

In sede di prima applicazione, la ricognizione è effettuata entro dodici mesi dalla data di entrata in vigore del decreto legislativo.

Come già accennato, l'art. 30 del D. Lgs. 201/2022 preveda l'effettuazione di una ricognizione periodica della situazione gestionale dei servizi pubblici locali di rilevanza economica riscontrando, per ogni servizio affidato, l'andamento dal punto di vista:

- A. economico;
- B. della qualità del servizio;
- C. dell'efficienza;
- D. del rispetto degli obblighi indicati nel contratto di servizio.

La ricognizione rileva altresì l'entità del ricorso all'affidamento a società in house, gli oneri e l'impatto economico-finanziario che ne derivano per gli enti affidanti, nonché le proposte gestionali pervenute all'ente locale da parte degli operatori economici interessati durante il periodo temporale di riferimento.

3 RICOGNIZIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI

Al fine di definire il perimetro della ricognizione è necessario censire i servizi pubblici locali, individuando caratteristiche e modalità di gestione.

Sono soggetti a verifica periodica i servizi pubblici locali a rilevanza economica, non gestiti direttamente dall'ente.

Per quanto attiene i servizi pubblici locali a rete – ricadenti nella disciplina del Tuspl (Servizio idrico integrato, igiene ambientale, trasporto pubblico locale) - la ricognizione ex art. 30, ivi compresa la giustificazione del mantenimento dell'affidamento in house, è rimessa agli enti competenti (ATO/ATA/ENTI DI GOVERNO DELL'AMBITO, ecc.) se affidanti i relativi servizi.

Nella tabella che segue si riepilogano i principali servizi pubblici locali forniti dal Comune di Lonato del Garda, distinguendo in base:

- a) alla modalità di gestione ossia tra quelli in gestione diretta, esternalizzati a terzi o affidati in house a soggetti appartenenti al Gruppo Pubblico Locale
- b) alle caratteristiche economiche e strutturali del servizio (a rilevanza economica, a rete):

N	SERVIZIO	MODALITÀ' DI GESTIONE	A RILEVANZA ECONOMICA	A RETE	SOGGETTO A VERIFICA PERIODICA
1	Servizi cimiteriali	Diretta	SI	NO	NO
2	Distribuzione gas	Appalto di concessione	SI	SI	SI
3	Farmacia	Concessione "in house"	SI	NO	SI
4	Servizio idrico integrato	Gestito dall'Ambito come previsto dalla normativa	SI	SI	SI dall'Ambito
5	Igiene urbana	Affidamento "in house"	SI	SI	SI
6	Illuminazione pubblica	Appalto	SI	NO	SI
7	Illuminazione votiva	Diretta	SI	NO	NO
8	Impianti sportivi	Convenzione	SI	NO	SI
9	Refezione scolastica	Appalto	SI	NO	SI
10	Trasporto scolastico	Appalto	SI	NO	SI

Ai fini della verifica periodica della situazione gestionale del servizio pubblico locale prevista dall'art. 30 dello stesso decreto n. 201/2022, occorre definire adeguatamente il contesto di riferimento, con particolare riferimento alla tipologia di servizio pubblico, al contratto di servizio che regola il rapporto fra gestore ed ente locale ed alle modalità del monitoraggio e verifiche sullo stesso servizio.

4 SERVIZI PUBBLICI LOCALI SOGGETTI A VERIFICA PERIODICA

Alla luce della ricognizione risultante dalla tabella di cui al paragrafo 3, sono soggetti a verifica periodica da parte del Comune di Lonato del Garda i seguenti servizi:

N.	SERVIZIO	MODALITÀ' DI GESTIONE	GESTORE (appaltatore, concessionario ecc)	SCADENZA CONTRATTO DI SERVIZIO	CDR
1	Distribuzione gas	Appalto di concessione	Società impianti metano srl	12 anni – scaduto in regime di proroga	Area patrimonio
2	Farmacia	Concessione “in house”	Farmacia di Lonato Srl	15 anni- scadenza 30/11/2023 – rinnovato per 5 anni	Area patrimonio
3	Igiene urbana	Affidamento “in house”	Garda Uno Spa	31/12/2027	Area lavori pubblici e ecologia
4	Gestione isole ecologiche e cimiteri	Affidamento “in house”	Lonato Servizi Srl	31/12/2026	Area lavori pubblici e ecologia
5	Illuminazione pubblica	Appalto	Edison Next Government S.r.l Sofein S.p.A	30/06/2025	Area patrimonio
6	Impianti sportivi	Convenzione	Basket Aquile – Polisportiva ASD	31/12/2025	Area servizi alla persona
7	Refezione scolastica	Appalto	Vivenda Spa	31/07/2024	Area servizi alla persona
8	Trasporto scolastico	Appalto	Consorzio Autonoleggio "Uni Auto&Bus"	30/06/2025	Area servizi alla persona

4.1 Distribuzione gas

INFORMAZIONI DI SINTESI	
<i>Azienda affidataria</i>	Societa' impianti metano srl
<i>Oggetto dell'affidamento</i>	Servizio di distribuzione gas naturale nel comune di Lonato del Garda
<i>Importo dell'affidamento</i>	Il canone ottenuto in sede di gara è proporzionale alla quota del canone di vettoriamento del gas nella misura del 76,11%
<i>Ente affidante</i>	Comune di Lonato del Garda C.F. 00832210173 P. Iva 00580570984
<i>Tipo di affidamento</i>	Appalto di concessione
<i>Modalità di affidamento</i>	Affidamento tramite procedura a evidenza pubblica (d.lgs. 201/2022, art. 14, comma 1, lett. a)
<i>Durata dell'affidamento</i>	Data di inizio : 24/02/2005, durata 12 anni in regime di proroga
<i>Territorio e popolazione interessata dal servizio affidato o da affidare:</i>	Il servizio è stato affidato ai sensi del decreto lgs. 23 maggio 2000 n. 164 con riferimento al territorio del comune di Lonato del Garda (abitanti al 31/12/2022 n. 16.827). Successivamente il D.M. 226/2011 ha previsto l'effettuazione delle gare per ambiti ottimali (il comune di Lonato del Garda fa parte insieme a altri 74 comuni dell'ambito BS5). In attesa dell'effettuazione della gara d'ambito il contratto di servizio opera in regime di proroga.

SEZIONE A - CONTESTO GIURIDICO E INDICATORI DI RIFERIMENTO

A.1 - Contesto giuridico

Il servizio di distribuzione del gas naturale è stato oggetto di regolamentazione con d.lgs 164/2000 (cosiddetto decreto Letta) che ha imposto l'affidamento mediante gara pubblica in relazione agli impianti insistenti sui territori comunali. Il comune di Lonato del Garda ha affidato il servizio con gara indetta con determinazione dirigenziale n. 18 del 27/01/2004 e il contratto è stato sottoscritto in data 26/11/2004. Successivamente il decreto ministeriale 226/2011 ha previsto l'effettuazione di gare di ambito. L'ambito di cui fa parte il comune di Lonato del Garda è denominato BS5 e si compone di n. 74 comuni.

SEZIONE B – DESCRIZIONE DEL SERVIZIO

B.1 - Caratteristiche del servizio

Il contratto ha per oggetto il servizio di distribuzione del gas metano nel territorio comunale, la manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti di distribuzione presenti sul territorio e lo sviluppo della rete.

B.2 - Obblighi di servizio pubblico e relative compensazioni .

Il gestore si obbliga alla manutenzione ordinaria e straordinaria della rete esistente, nonché all'estensione gratuita della rete qualora si raggiunga la densità media di 25 utenti per km di linea. Il gestore corrisponde al Comune di Lonato del Garda il 76,11% della quota di vettoriamento inserita in tariffa.

SEZIONE C - MODALITÀ DI AFFIDAMENTO PRESCELTA

C.1 - Specificazione della modalità di affidamento prescelta

L'affidamento è avvenuto con procedura aperta.

SEZIONE D -MOTIVAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA DELLA SCELTA

D.1 - Risultati attesi

- Manutenzione ordinaria e straordinaria della rete;
- Estensione della rete su richiesta degli utenti quando si raggiunga la densità media di 25 utenti per km;
- Miglioramento della distribuzione del gas naturale sul territorio comunale

D.2 - Comparazione con opzioni alternative

Procedura di evidenza pubblica

D.3 Esperienza della gestione precedente

La precedente gestione (ITALGAS) in regime di concessione non ha garantito la distribuzione del servizio sul territorio comunale. Costi di allacciamento elevati, nessun introito per il Comune di Lonato del Garda. Il gestore non garantiva l'effettuazione di investimenti di estensione delle reti.

D.4 - Analisi e motivazioni della durata del contratto di servizio

La durata originaria del contratto di servizio è di 12 anni. La gestione del servizio prosegue in regime di proroga in attesa della effettuazione delle gare di ambito (Il comune di Lonato del Garda fa parte dell'ambito BS 5, con altri 73 comuni).

SEZIONE E – STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE DI EFFICIENZA, EFFICACIA ED ECONOMICITÀ

E.1 - Piano economico-finanziario

Il servizio opera in regime di proroga, in attesa dell'effettuazione della gara di ambito.

E.2 - Monitoraggio

Il monitoraggio è posto a carico del responsabile del servizio patrimonio), in relazione ai prezzi applicati agli allacciamenti, alla estensione della rete su richiesta del comune ovvero dei privati.

4.2 Farmacia

INFORMAZIONI DI SINTESI	
<i>Azienda affidataria</i>	Farmacia di Lonato Srl
<i>Oggetto dell'affidamento</i>	Farmacia comunale
<i>Importo dell'affidamento</i>	€ 18.000.000,00 (durata 5 anni)
<i>Ente affidante</i>	Comune di Lonato del Garda C.F. 00832210173 P. Iva 00580570984
<i>Tipo di affidamento</i>	Concessione "in house"
<i>Modalità di affidamento</i>	Affidamento "in house"
<i>Durata dell'affidamento</i>	5 anni – scadenza 31/12/2028
<i>Territorio e popolazione interessata dal servizio affidato o da affidare:</i>	Intero territorio comunale

SEZIONE A - CONTESTO GIURIDICO E INDICATORI DI RIFERIMENTO

A.1 - Contesto giuridico

Il servizio farmaceutico è oggetto della L. 475/1968, che prevede all'art. 9 la possibilità di esercizio della prelazione da parte del Comune per la gestione delle farmacie di nuova istituzione. Il D. lgs 201/2022, all'art 34 prevede norme specifiche per le farmacie, la cui gestione può avvenire con le modalità previste dall'art. 14 del medesimo decreto.

SEZIONE B – DESCRIZIONE DEL SERVIZIO

B.1 - Caratteristiche del servizio

Il contratto ha per oggetto la gestione di due della quattro farmacie presenti sul territorio comunale, a coprire la parte nord del capoluogo e la parte sud del territorio comunale a servire le frazioni principali di Esenta, Centenaro (attraverso il dispensario farmaceutico) e Castel Venzago.

B.2 - Obblighi di servizio pubblico e relative compensazioni

- Orario di servizio;
- Scontistiche agli utenti;
- corresponsione di un canone a Comune di Lonato del Garda;
- corrsponsione a richiesta degli utili realizzati

SEZIONE C - MODALITÀ DI AFFIDAMENTO PRESCELTA

C.1 – Affidamento in house

SEZIONE D -MOTIVAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA DELLA SCELTA

D.1 - Risultati attesi

I risultati attesi dalla gestione sono compositi, riguardando sia gli aspetti qualitativi del servizio, in termini di estensione e continuità degli orari, di servizi (autoanalisi, misurazione pressione arteriosa, elettrocardiogramma, fori auricolari, noleggi di ausili), di scontistica applicata agli utenti, sia gli aspetti economico finanziari per il Comune di Lonato del Garda, in termini di canone gestionale – pari al 40% dell'utile ante imposte (consolidato nella misura di circa 180.000 Euro annui) e dell'utile aziendale. Dal punto di vista patrimoniale la società utilizza sia locali di proprietà della stessa, che locali in affitto. E' utilizzato un locale comunale per la sola gestione del dispensario farmaceutico nella frazione di Centenaro.

D.2 - Comparazione con opzioni alternative

Al fine dell'affidamento della gestione sono state considerate tutte le modalità alternative previste dall'art. 14 del d.lgs 201/2022.

D.3 Esperienza della gestione precedente

La farmacia comunale è stata gestita fin dall'origine (2009) mediante società interamente partecipata. I risultati gestionali (sia in termini di servizi che di risultati finanziari) sono risultati soddisfacenti.

D.4 - Analisi e motivazioni della durata del contratto di servizio

La durata dell'affidamento è quella prevista dall'art. 19 del D. Lgs 201/2022 (5 anni).

SEZIONE E – STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE DI EFFICIENZA, EFFICACIA ED ECONOMICITÀ

E.1 - Piano economico-finanziario

Non trattandosi di servizio a rete, non è richiesto il piano economico finanziario. Non sono richiesti ulteriori investimenti alla società.

Andrà specificato se si è scelto di non seguire lo schema di piano economico finanziario pubblicato sul portale di ANAC, ove disponibile.

E.2 - Monitoraggio

Il monitoraggio è eseguito a carico del servizio patrimonio del comune di Lonato del Garda, con frequenza almeno semestrale.

4.3 Igiene urbana

INFORMAZIONI DI SINTESI	
<i>Azienda affidataria</i>	GARDA UNO SPA
<i>Oggetto dell'affidamento</i>	Servizio di igiene urbana
<i>Importo dell'affidamento</i>	€ 22.515.660,00 oltre iva (15 anni)
<i>Ente affidante</i>	Comune di Lonato del Garda C.F. 00832210173 P. Iva 00580570984
<i>Tipo di affidamento</i>	Affidamento "in House"
<i>Modalità di affidamento</i>	Affidamento diretto
<i>Durata dell'affidamento</i>	15 anni (scadenza 31/12/2027)
<i>Territorio e popolazione interessata dal servizio affidato o da affidare:</i>	Intero territorio comunale

SEZIONE A - CONTESTO GIURIDICO E INDICATORI DI RIFERIMENTO

A.1 - Contesto giuridico

Il servizio di igiene urbana è affidato a società partecipata (con quota di partecipazione pari al 10,83%) che gestisce il servizio esclusivamente per conto dei comuni partecipanti.

.

SEZIONE B – DESCRIZIONE DEL SERVIZIO

B.1 - Caratteristiche del servizio

Il contratto ha per oggetto il servizio di igiene urbana con le modalità del “porta a porta” su tutto il territorio comunale. Il servizio, attivato con la modalità “PaP” su tutto il territorio comunale a partire dal 2014, ha portato la percentuale di raccolta differenziata dal 42% nel 2012 al 80%, ormai consolidato negli ultimi anni.

Il servizio di spazzamento meccanico delle strade comunali organizzato per 6 giorni su 7 con una programmazione analitica che segue la seguente frequenza:

- trisettimanale nel centro storico
- settimanale piste ciclabili e parchi
- quindicinale periferia del capoluogo
- mensile nelle frazioni
- settimanale per il mercato
- stagionale autunno/inverno "Piano Foglie" nelle vie alberate del capoluogo e frazioni

B.2 - Obblighi di servizio pubblico e relative compensazioni

Il comune corrisponde un canone di gestione determinato sulla base del piano economico finanziario del servizio predisposto su schema predisposto da ARERA, e compensato dalla riscossione della TARI (Tassa Rifiuti).

SEZIONE C - MODALITÀ DI AFFIDAMENTO PRESCELTA

C.1 - Specificazione della modalità di affidamento prescelta.

L'affidamento è avvenuto con affidamento diretto "in house", con contratto di durata di 15 anni (scadenza 31/12/2027).

C. 2 - Illustrazione della sussistenza dei requisiti europei e nazionali per la stessa e descrizione dei relativi adempimenti

La modalità di affidamento è prevista dal D. lgs 201/2022 (in precedenza dal D.lgs 109/2004).

SEZIONE D -MOTIVAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA DELLA SCELTA

D.1 - Risultati attesi

Il principale risultato atteso dalla gestione del servizio tramite società "In house" riguardava il raggiungimento degli obiettivi di raccolta differenziata, risultato ampiamente raggiunto (l'obiettivo fissato a livello nazionale è del 65%, mentre il risultato raggiunto è di circa l'80%)

SEZIONE E – STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE DI EFFICIENZA, EFFICACIA ED ECONOMICITÀ

E.1 - Piano economico-finanziario

Il piano economico finanziario è approvato annualmente dal Consiglio comunale su schemi predisposti da ARERA.

E.2 - Monitoraggio

Il monitoraggio rispetto alle modalità di funzionamento del servizio è svolto con modalità continua, essendo il servizio controllato direttamente dall'ufficio ecologia comunale. Gli eventuali disservizi sono inoltre segnalati dall'utenza con apposito numero verde.

4.4 Gestione isole ecologiche

INFORMAZIONI DI SINTESI	
<i>Azienda affidataria</i>	LONATO SERVIZI SRL P.Iva 02819190980
<i>Oggetto dell'affidamento</i>	Gestione isole ecologiche, servizio vigilanza/abbandoni rifiuti, spazzamento manuale, raccolta farmaci.
<i>Importo dell'affidamento</i>	Isola ecologica € 3.850.000,00 (10 anni), cimiteri € 1.350.000,00 (10 anni)
<i>Ente affidante</i>	Comune di Lonato del Garda C.F. 00832210173 P. Iva 00580570984
<i>Tipo di affidamento</i>	Affidamento "in house"
<i>Modalità di affidamento</i>	Affidamento diretto
<i>Durata dell'affidamento</i>	10 anni (scadenza 31/12/2026)
<i>Territorio e popolazione interessata dal servizio affidato o da affidare:</i>	Intero territorio comunale

SEZIONE A - CONTESTO GIURIDICO E INDICATORI DI RIFERIMENTO

Affidamento “in house”.

SEZIONE B – DESCRIZIONE DEL SERVIZIO

B.1 - Caratteristiche del servizio

Il servizio è svolto su due centri di raccolta (Rassica e Tellaroli) con le seguenti modalità:
Rassica n°2 operatori x 38 ore/settimana x 52 = 3.952 ore/anno (apertura garantita 40 ore/settimana);
Tellaroli n°1 operatore x 32 ore/settimana x 52 = 1.664 ore/anno/cad. (L'operatore effettua le 6 ore/settim. rimanenti in appoggio agli operatori sul territorio).

Nel corso degli ultimi anni gli orari di apertura dei centri raccolta è stato implementato al fine di favorire lo smaltimento dei rifiuti anche da parte dei “non residenti” (secondo caso con l'attivazione dal 2016 dell'apertura domenicale del CdR di Via Rassica nella stagione primaverile-estiva).

Dopo l'ultimazione della prima fase di ristrutturazione dell'impianto di Via Rassica per adeguarlo alle recenti prescrizioni normative e per incrementare sia i volumi di raccolta che le tipologie di rifiuto, nel corso del 2024 si dovrebbe completare la sopra citata ristrutturazione con la dotazione di un sistema di pesatura e l'informatizzazione degli accessi.

B.2 - Obblighi di servizio pubblico e relative compensazioni

Il comune corrisponde un canone di gestione determinato sulla base del piano economico finanziario del servizio predisposto su schema predisposto da ARERA, e compensato dalla riscossione della TARI (Tassa Rifiuti).

SEZIONE C - MODALITÀ DI AFFIDAMENTO PRESCELTA

C.1 - Specificazione della modalità di affidamento prescelta.

L'affidamento è avvenuto con affidamento diretto "in house", con contratto di durata di 15 anni (scadenza 31/12/2027).

C. 2 - Illustrazione della sussistenza dei requisiti europei e nazionali per la stessa e descrizione dei relativi adempimenti

La modalità di affidamento è prevista dal D. lgs 201/2022 (in precedenza dal D.lgs 109/2004)

SEZIONE D -MOTIVAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA DELLA SCELTA

D.1 - Risultati attesi

Il principale risultato atteso dalla gestione del servizio tramite società “In house” riguardava il raggiungimento degli obiettivi di raccolta differenziata, risultato ampiamente raggiunto (l'obiettivo fissato a livello nazionale è del 65%, mentre il risultato raggiunto è di circa l'80%).

SEZIONE E – STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE DI EFFICIENZA, EFFICACIA ED ECONOMICITÀ

E.1- Piano economico-finanziario

Il piano economico finanziario è approvato annualmente dal Consiglio comunale su schemi predisposti da ARERA.

E.2 - Monitoraggio

Il monitoraggio rispetto alle modalità di funzionamento del servizio è svolto con modalità continua, essendo il servizio controllato direttamente dall'ufficio ecologia comunale. Gli eventuali disservizi sono inoltre segnalati dall'utenza con apposito numero verde.

4.5 Illuminazione pubblica

INFORMAZIONI DI SINTESI	
<i>Azienda affidataria</i>	EDISON NEXT GOVERNMENT SRL – Via Fulvio Testi 121
<i>Oggetto dell'affidamento</i>	Servizio luce e servizi connessi per le pubbliche amministrazioni
<i>Importo dell'affidamento</i>	€ 4.271.894,10 (9 anni)
<i>Ente affidante</i>	Comune di Lonato del Garda C.F. 00832210173 P. Iva 00580570984
<i>Tipo di affidamento</i>	Convenzione CONSIP
<i>Modalità di affidamento</i>	Adesione a convenzione Consip
<i>Durata dell'affidamento</i>	9 anni
<i>Territorio e popolazione interessata dal servizio affidato o da affidare:</i>	Intero territorio comunali di Lonato del Garda

SEZIONE A - CONTESTO GIURIDICO E INDICATORI DI RIFERIMENTO

A.1 - Contesto giuridico

Il riferimento normativo dell'affidamento (adesione convenione Consip–Servizio luce 3) è dato (ai sensi del c. 3 art. 26 L. 488/99.

SEZIONE B – DESCRIZIONE DEL SERVIZIO

B.1 - Caratteristiche del servizio

Il contratto ha per oggetto il servizio di riqualificazione, gestione e manutenzione degli impianti di illuminazione pubblica per il periodo 1 luglio 2016- 30 giugno 2025.

B.2 - Obblighi di servizio pubblico

- a) fornitura di energia elettrica a tutti gli impianti in gestione;
- b) conduzione e manutenzione dell'impianto di Pubblica Illuminazione di Proprietà Comunale;
- c) adeguamento normativo ed espletamento pratiche;
- d) diagnosi energetica;
- e) interventi di riqualificazione energetica;
- f) qualificazione/certificazione energetica;
- g) attività di misurazione e controllo
- h) interventi di manutenzione straordinaria per complessivi Euro 2.406.738

SEZIONE C - MODALITÀ DI AFFIDAMENTO PRESCELTA

Adesione a convenzione Consip

SEZIONE D -MOTIVAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA DELLA SCELTA

D.1 - Risultati attesi

Adeguamento e messa a norma degli impianti di illuminazione pubblica, riduzione dei consumi energetici, separazione degli impianti, installazione di nuovi punti luce, illuminazione artistica di edifici monumentali, implementazione rete smart city.

D.4 - Analisi e motivazioni della durata del contratto di servizio

Il contratto è stipulato sulla base della convenzione consip

SEZIONE E – STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE DI EFFICIENZA, EFFICACIA ED ECONOMICITÀ

E.1 - Piano economico-finanziario

Convenzione Consip.

E.2 - Monitoraggio

Monitoraggio diretto da parte del settore Lavori Pubblici.

4.6 Impianti sportivi

INFORMAZIONI DI SINTESI	
<i>Azienda affidataria</i>	Basket Aquile Lonato Società sportiva dilettantistica a responsabilità limitata – Polisportiva Lonato ASD
<i>Oggetto dell'affidamento</i>	Gestione palazzetti sportivi
<i>Importo dell'affidamento</i>	€ 16.600,00/anno oltre iva e € 10.000,00/anno oltre Iva
<i>Ente affidante</i>	Comune di Lonato del Garda C.F. 00832210173 P. Iva 00580570984
<i>Tipo di affidamento</i>	Concessione
<i>Modalità di affidamento</i>	Procedura pubblica con criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa
<i>Durata dell'affidamento</i>	Fino al 31/12/2025
<i>Territorio e popolazione interessata dal servizio affidato o da affidare:</i>	Il comune di Lonato del Garda alla data del 31/12/2022 ha una popolazione di n. 16.827 abitanti e una estensione di 70 km ²

SEZIONE A - CONTESTO GIURIDICO E INDICATORI DI RIFERIMENTO

A.1 - Contesto giuridico

La gestione degli impianti sportivi comunali, per giurisprudenza ormai consolidata, rientra nei servizi pubblici locali di cui all'art. 112 del D.Lgs. n. 267/2000. In materia di impianti sportivi, la disciplina di riferimento è oggi rappresentata dal D.Lgs. 28 febbraio 2021, n. 38 - entrato in vigore il 1 gennaio 2023 - il quale detta norme in materia di costruzione, ristrutturazione, gestione e sicurezza degli impianti sportivi, compresi quelli scolastici.

SEZIONE B – DESCRIZIONE DEL SERVIZIO

B.1 - Caratteristiche del servizio

Il contratto ha per oggetto la gestione e uso dei palazzetti sportivi ubicati in via Regia antica e in via Marchesino a Lonato del Garda.

B.2 - Obblighi di servizio pubblico

Gli utilizzi degli impianti sportivi devono essere finalizzati a favorire le attività sportive e socializzanti, come stabilito nell' apposito "regolamento", approvato con deliberazione consiliare n. 11 adottata il 02/02/2010. Il Comune di Lonato intende favorire l'attività sportiva da parte di gruppi ed associazioni presenti ed operanti sul territorio, con attività a livello dilettantistico che coinvolgano squadre locali, e progetti di intervento che coinvolgono squadre giovanili. Gli impianti non possono essere destinati a uso esclusivo dei concessionari. L'accesso e l'uso degli impianti sportivi è consentito a tutti i cittadini durante gli orari di apertura con preferenza per l'utilizzo da parte di società sportive, associazioni e gruppi organizzati. I concessionari sono tenuti a fare rispettare le limitazioni previste dal regolamento e stabiliscono la praticabilità degli impianti e l'idoneità degli equipaggiamenti. I palazzetti devono essere comunque a disposizione delle scuole pubbliche di ogni ordine e grado per l'intera durata dell'anno scolastico. La Concessionaria non può in alcun modo limitare la praticabilità degli impianti da parte degli utenti delle scuole pubbliche di ogni ordine e grado presenti sul territorio comunale, spettando detta competenza all'Amministrazione Comunale.

SEZIONE C - MODALITÀ DI AFFIDAMENTO PRESCELTA

La modalità di affidamento è la procedura pubblica con criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa per l'assegnazione della gestione in concessione dei palazzetti sportivi. L'art. 3 del D.Lgs. n. 50/2016 definisce la concessione (di servizi) come il "contratto a titolo oneroso stipulato per iscritto in virtù del quale una o più stazioni appaltanti affidano a uno o più operatori economici la fornitura e la gestione di servizi diversi dall'esecuzione di lavori di cui alla lettera II) riconoscendo a titolo di corrispettivo unicamente il diritto di gestire i servizi oggetto del contratto o tale diritto accompagnato da un prezzo, con assunzione in capo al concessionario del rischio operativo legato alla gestione dei servizi". La concessione quindi si caratterizza per il trasferimento del rischio operativo in capo al concessionario. Lo stesso art. 3 del D.Lgs. n. 50/2016 definisce il rischio operativo come "il rischio legato alla gestione dei lavori o dei servizi sul lato della domanda o sul lato dell'offerta o di entrambi, trasferito al operatore economico. Si considera che il operatore economico assuma il rischio operativo nel caso in cui, in condizioni operative normali, per tali intendendosi l'insussistenza di eventi non prevedibili non sia garantito il recupero degli investimenti effettuati o dei costi sostenuti per la gestione dei lavori o dei servizi oggetto della concessione". Tali concetti vengono sostanzialmente riproposti nel "nuovo" Codice dei contratti pubblici (D.Lgs. n. 36/2023), il cui art. 177 stabilisce che "L'aggiudicazione di una concessione comporta il trasferimento al concessionario di un rischio operativo legato alla realizzazione dei lavori o alla gestione dei servizi e comprende un rischio dal lato della domanda o dal lato dell'offerta o da entrambi. Per rischio dal lato della domanda si intende il rischio associato alla domanda effettiva di lavori o servizi che sono oggetto del contratto. Per rischio dal lato dell'offerta si intende il rischio associato all'offerta dei lavori o servizi che sono oggetto del contratto, in particolare il rischio che la fornitura di servizi non corrisponda al livello qualitativo e quantitativo dedotto in contratto. Si considera che il concessionario abbia assunto il rischio operativo quando, in condizioni operative normali, non sia garantito il recupero degli investimenti effettuati o dei costi sostenuti per la gestione dei lavori o dei servizi oggetto della concessione".

Le concessioni alle associazioni sportive sono state inoltre prorogata ai sensi del D.L. 30 dicembre 2021, n. 228 (Decreto milleproroghe), convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, L. 25 febbraio 2022, n. 15, con l'art. 14 comma 4 - quater, che così recita "Al comma 1 dell'articolo 10 - ter del decreto-legge 25 maggio 2021, n. 73, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 luglio 2021, n. 106, le parole: "sono prorogate fino al 31 dicembre 2023" è modificato con "sono prorogate fino al 31 dicembre 2025".

L'art. art. 10 ter del Decreto Sostegni bis stabilisce che all'articolo 100, comma 1, del decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104, convertito, con modificazioni, dalla legge 13 ottobre 2020, n. 126, è aggiunto, in fine, il seguente periodo: "Al fine di sostenere le associazioni sportive dilettantistiche senza scopo di lucro colpite dall'emergenza epidemiologica da Covid-19, le concessioni a tali associazioni degli impianti sportivi ubicati su terreni demaniali o comunali, che siano in attesa di rinnovo o scadute ovvero in scadenza entro il 31 dicembre 2021, sono prorogate fino al 31 dicembre 2025, allo scopo di consentire il riequilibrio economico-finanziario delle associazioni stesse, in vista delle procedure di affidamento che saranno espletate ai sensi delle vigenti disposizioni legislative".

SEZIONE D -MOTIVAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA DELLA SCELTA

Palazzetto Sportivo Polivalente, ivi compresi gli impianti esterni, ubicato a Lonato del Garda in via Regia Antica : Il corrispettivo della gestione è determinato nel canone annuo di Euro 16.600,00 (in lettere: sedicimilaseicento/00) oltre ad IVA, da versarsi in quattro rate trimestrali anticipate con scadenza 1° luglio, 1° ottobre, 1° gennaio e 1° aprile di ogni anno. A garanzia degli impegni assunti con la presente convenzione, il concessionario ha prodotto e depositato polizza fideiussoria presso il Comune di Lonato del Garda, a titolo di cauzione.

Palazzetto sportivo sito in via Marchesino : il corrispettivo della gestione è determinato nel canone annuo di Euro 10.000,00 (in lettere: diecimila/00) oltre ad IVA, da versarsi in quattro rate trimestrali anticipate con scadenza 1° luglio, 1° ottobre, 1° gennaio e 1° aprile di ogni anno.

SEZIONE E – STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE DI EFFICIENZA, EFFICACIA ED ECONOMICITÀ

E.1 - Piano economico-finanziario

Il servizio opera in regime di proroga fino al 31/12/2025.

E.2 - Monitoraggio

Il monitoraggio è posto a carico del responsabile dei servizi alla persona.

4.7 Refezione scolastica

INFORMAZIONI DI SINTESI	
<i>Azienda affidataria</i>	Vivenda spa – via Francesco Antolisei 25 – 00100 ROMA – CF 07864721001
<i>Oggetto dell'affidamento</i>	Servizio di ristorazione comunale per il periodo 1° luglio 2018-31 luglio 2024
<i>Importo dell'affidamento</i>	€ 2.269.986,40 (oneri fiscali esclusi)
<i>Ente affidante</i>	Comune di Lonato del Garda C.F. 00832210173 P. Iva 00580570984
<i>Tipo di affidamento</i>	Appalto
<i>Modalità di affidamento</i>	Affidamento tramite procedura aperta ai sensi dell'art. 60 D.Lgs 50/2016
<i>Durata dell'affidamento</i>	1° luglio 2018-31 luglio 2024
<i>Territorio e popolazione interessata dal servizio affidato o da affidare:</i>	Il comune di Lonato del Garda alla data del 31/12/2022 ha una popolazione di n. 16.827 abitanti e una estensione di 70 km ²

SEZIONE A - CONTESTO GIURIDICO E INDICATORI DI RIFERIMENTO

A.1 - Contesto giuridico

Il presente affidamento è relativo ai “Servizi di ristorazione comunale ” di cui all’art. 144 del D. Lgs. 18/04/2016 N. 50 e s.m.i.

SEZIONE B – DESCRIZIONE DEL SERVIZIO

B.1 - Caratteristiche del servizio

Il contratto ha per oggetto il servizio di ristorazione scolastica assicurando supporto ai soggetti con bisogni sociali da tutelare attraverso la fornitura di pasti domiciliari.

B.2 - Obblighi di servizio pubblico e relative compensazioni

Il servizio di ristorazione scolastica è qualificabile come servizio strumentale all'attività scolastica e tuttavia strettamente correlato al diritto all'istruzione (il d.lgs. n. 63/2017, all'art. 6, dispone, per i servizi di Mensa, che "... laddove il tempo scuola lo renda necessario, alle alunne e agli alunni delle Scuole pubbliche dell'Infanzia, primarie e secondarie di primo grado sono erogati, nelle modalità di cui all'art. 3, servizi di Mensa, attivabili a richiesta degli interessati ... nei limiti dell'organico disponibile e senza nuovi o maggiori oneri per gli Enti pubblici interessati"). Il servizio è quindi da considerarsi di pubblico interesse e, come tale, non potrà essere sospeso, interrotto o abbandonato. Nello svolgimento del servizio, pertanto, la Concessionaria è tenuta al rispetto dei principi contenuti nel Dir.P.C.M. 27 gennaio 1994 "Principi sull'erogazione dei servizi pubblici". Il servizio è da considerarsi servizio pubblico essenziale, anche ai sensi dell'art. 1 della Legge 12.06.1990, n. 146 "Norme dell'esercizio **del** diritto di sciopero nei servizi pubblici essenziali" (s.m.i.).

SEZIONE C - MODALITÀ DI AFFIDAMENTO PRESCELTA

Affidamento tramite procedura aperta ai sensi dell'art. 60 D.Lgs 50/2016 – Criterio di aggiudicazione: offerta economica più vantaggiosa (art. 95, c. 4 del D.Lgs. 50/2016).

SEZIONE D -MOTIVAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA DELLA SCELTA

D.1 - Risultati attesi

I risultati attesi nell'ambito del servizio sono strettamente correlati al rapporto collaborativo fra azienda aggiudicataria e personale interno all'ente adibito alla gestione, in particolare oltre alla fornitura dei pasti si ricorda:

- la gestione delle iscrizioni, inclusa l'assistenza agli utenti;
- la gestione delle presenze;
- la gestione dei pagamenti e della fatturazione,
- la gestione delle diete speciali per motivi di salute, etico-religiosi;
- la manutenzione del sistema informatizzato;
- la riscossione coattiva in caso di insoluti.

SEZIONE E – STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE DI EFFICIENZA, EFFICACIA ED ECONOMICITÀ

E - Monitoraggio

Il Comune esercita la vigilanza sulla gestione e sul rispetto del contratto di servizio, attraverso un programma di controlli sia con proprio personale sia affidando a società specializzata esterna il Servizio di controllo qualità della ristorazione comunale.

4.8 Trasporto scolastico

INFORMAZIONI DI SINTESI	
<i>Azienda affidataria</i>	Consorzio Autonoleggio "Uni Auto&Bus"
<i>Oggetto dell'affidamento</i>	Servizio di trasporto scolastico con assistenza degli alunni
<i>Importo dell'affidamento</i>	Il servizio è stato affidato con determinazione dirigenziale n. 326 del 12/05/2022 per il periodo 1 settembre 2022-30 giugno 2025. L'importo complessivo di aggiudicazione è pari a € 1.010.126,15 (oneri fiscali inclusi)
<i>Ente affidante</i>	Comune di Lonato del Garda C.F. 00832210173 P. Iva 00580570984
<i>Tipo di affidamento</i>	Appalto
<i>Modalità di affidamento</i>	Affidamento tramite procedura a evidenza pubblica (d.lgs. 201/2022, art. 14, comma 1, lett. a)
<i>Durata dell'affidamento</i>	1 settembre 2022-30 giugno 2025
<i>Territorio e popolazione interessata dal servizio affidato o da affidare:</i>	Il comune di Lonato del Garda alla data del 31/12/2022 ha una popolazione di n. 16.827 abitanti e una estensione di 70 km ²

SEZIONE A - CONTESTO GIURIDICO E INDICATORI DI RIFERIMENTO

A.1 - Contesto giuridico

- Regolamento Regionale 10 marzo 2017 , n. 1 Modifiche al regolamento regionale 22 dicembre 2014, n. 6 (Disciplina dei servizi di noleggio di autobus con conducente) (BURL n. 11, suppl. del 13 Marzo 2017);
- Delibera n. XII/312 del 15 maggio 2023 la Giunta regionale della regione Lombardia ha approvato l'aggiornamento delle Linee Guida per i servizi di trasporto scolastico e di assistenza all'autonomia e comunicazione personale (art. 13, comma 3 della Legge 104/1992) a favore degli studenti con disabilità del secondo ciclo;
- Codice dei contratti pubblici - Decreto Legislativo 18 aprile 2016 n. 50 e Linee Guida ANAC
- Funzioni fondamentali dei Comuni - Decreto Legge 31 maggio 2010 n. 78, art. 14 comma 27
- Riordino della disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica - Decreto Legislativo 23 dicembre 2022 n. 201

SEZIONE B – DESCRIZIONE DEL SERVIZIO

B.1 - Caratteristiche del servizio

La prestazione oggetto dell'appalto è il servizio di trasporto scolastico - organizzato in n. 5 linee comunali - con assistenza agli alunni delle scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di I e II grado. Gli iscritti al servizio vengono trasportati dai luoghi di fermata (indicati da apposita segnaletica verticale) alle rispettive sedi scolastiche e relativo ritorno comprendendo tutto il territorio comunale (capoluogo e frazioni). Il servizio viene effettuato tutti i giorni, da lunedì a sabato.

B.2 - Obblighi di servizio pubblico

La ditta aggiudicataria è tenuta, prima dell'avvio di ogni anno scolastico, alla stesura dei percorsi delle n. 5 linee di trasporto in base alle iscrizioni raccolte dall'Ufficio Pubblica Istruzione e consegnate alla stessa indicativamente nel mese di luglio di ogni anno. I percorsi e gli orari possono subire variazioni nel corso dell'anno scolastico a causa di esigenze scolastiche, iscrizioni tardive al servizio o ritiri anticipati e che verranno tempestivamente comunicati alla ditta aggiudicataria. La ditta aggiudicataria garantisce, all'interno dell'offerta, almeno n. 300 uscite didattiche per l'intera durata dell'appalto (n. 100 per ogni anno scolastico) senza costi aggiuntivi a carico del Comune da suddividersi tra le scuole dell'Istituto Comprensivo di Lonato del Garda e da effettuarsi da lunedì a sabato, in orario mattutino e per una distanza massima di 30 km dalle sedi scolastiche. Le uscite didattiche devono essere effettuate con le stesse risorse dichiarate per il trasporto ordinario (veicoli e conducenti) e non comportano oneri straordinari per l'appaltatore quali pedaggi autostradali, parcheggi, pass per zone ZTL, ecc.

SEZIONE C - MODALITÀ DI AFFIDAMENTO PRESCELTA

C.1 - Specificazione della modalità di affidamento prescelta

La procedura di gara prescelta è stata la procedura aperta : gli operatori muniti dei requisiti richiesti hanno potuto presentare un'offerta (art. 60 del Codice). Il criterio di aggiudicazione è stato il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto tra qualità e prezzo (art. 95 del Codice).

C. 2 - Illustrazione della sussistenza dei requisiti europei e nazionali per la stessa e descrizione dei relativi adempimenti

La verifica del possesso dei requisiti di carattere generale, tecnico organizzativo ed economico-finanziario è avvenuta attraverso la banca dati AVC Pass istituita presso l'Autorità Nazionale Anticorruzione. Gli operatori partecipanti alla gara si sono registrati accedendo dal sito dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (Servizi, AVC Pass).

SEZIONE D -MOTIVAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA DELLA SCELTA

D.1 - Risultati attesi

Il servizio di trasporto scolastico della scuola dell'infanzia, primaria, secondaria di I e II grado, è frutto di una attenta e continua mediazione tra gli interessi e le esigenze delle famiglie e la necessità di adempiere alle norme di legge per realizzazione dell'effettivo diritto allo studio per gli aventi diritto, in presenza di un territorio estremamente esteso e caratterizzato altresì da case sparse e frazioni. Fino all'anno scolastico 2016/2017 il servizio di trasporto scolastico del comune di Lonato del Garda è svolto da n. 5 linee, quattro delle quali appaltate all'esterno e una gestita internamente. Considerata la vetustà dei mezzi di trasporto e il fatto che il servizio fosse già per 2/3 affidato a terzi, l'ente ha proceduto a partire dall'anno scolastico 2017/2018 ad appaltare il servizio di trasporto scolastico ed il servizio di accompagnamento degli alunni frequentanti le scuole del Comune di Lonato del Garda di tutte le linee, compresa quindi la linea gestita internamente con proprio personale interno. L'appalto prevedeva il trasferimento del personale dipendente del comune di Lonato del Garda - costituito da un'unica unità professionale con la mansione di autista scuolabus alla ditta aggiudicataria. Da tale annualità il servizio risulta quindi completamente esternalizzato e svolto regolarmente rispettando tutti gli obblighi contrattuali.

SEZIONE E – STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE DI EFFICIENZA, EFFICACIA ED ECONOMICITÀ

E.1 - Monitoraggio

Il Responsabile del contratto del Comune, o un suo delegato, sono autorizzati ad effettuare in ogni momento controlli e ispezioni presso la sede della ditta e sui mezzi utilizzati per lo svolgimento del servizio. E' possibile inoltre richiedere alla ditta ogni tipo di documentazione inerente il servizio aggiudicato.